

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3073 del 16/06/2022
Oggetto	RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE DET-AMB N. 2639 DEL 24/05/2022 AD OGGETTO "ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE)- DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - DITTA: MARAZZI SRL. ATTIVITÀ: "PRODUZIONE GUIDE ASCENSORI, TRAFILATURA" SVOLTA IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOC. CAMPOGRANDE N. 16".
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3237 del 16/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici GIUGNO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

RETTIFICA DELLA DETERMINAZIONE DET-AMB N. 2639 DEL 24/05/2022 AD OGGETTO "ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE)- DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - DITTA: MARAZZI SRL. ATTIVITÀ: "PRODUZIONE GUIDE ASCENSORI, TRAFILATURA" SVOLTA IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOC. CAMPOGRANDE N. 16".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

la Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);

Richiamata la determinazione dirigenziale det-amb n. 2639 del 24/05/2022 con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal Suap del Comune di Calendasco con provvedimento conclusivo del procedimento unico prot. n. 5908 del 03/06/2022, acquisito al prot. Arpa n. 92109 del 03/06/2022) a favore della Ditta MARAZZI SRL (C.F. e P.Iva 00113130330), per l'attività di "produzione guide ascensori, trafilatura" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Calendasco, Loc. Campogrande n. 16, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. c), DPR 59/2013 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione allo scarico*, ex art. 124 del D.lgs. 152/2006, di acque reflue

domestiche in corpo idrico superficiale (canale di scolo);

- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione/nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4/6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per quanto attiene all'impatto acustico;

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. Arpae n. 91186 del 01/06/2022, la ditta ha comunicato di aver erroneamente indicato, nella relazione tecnica, che l'operazione di lavaggio/pulizia delle attrezzature è effettuata nell'impianto di cui alla emissione E5 mentre in realtà tale operazione avviene nell'impianto di cui alla emissione E3;
- con nota prot. n. 94155 del 07/06/2022 questa Agenzia ha chiesto alla ditta di trasmettere la precisa descrizione delle operazioni svolte, al fine di procedere con la rettifica richiesta;
- con nota assunta al prot. Arpae n. 94554 del 08/06/2022, la ditta ha trasmesso quanto richiesto da questa Agenzia;

Dato atto che:

- nella premessa della suddetta determinazione dirigenziale det-amb n. 2639 del 24.5.2022 è indicato che "*la pulizia delle attrezzature viene effettuata in ambiente aspirato (E5)*";
- il punto 2 del dispositivo di cui alla medesima d.d. n. 2639/2022 stabilisce quanto segue:

"q) l'attività di applicazione del fondo deve essere svolta nell'apposito impianto generante l'emissione E3, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di polveri pari a 3 mg/Nm³; fermo restando il rispetto dei limiti imposti per detta emissione e quanto disposto al punto y), il gestore può non effettuare monitoraggi durante la fase di applicazione dei fondi;

r) la fase di appassimento/essiccazione e pulizia delle attrezzature deve essere svolta nell'apposito impianto generante l'emissione E5 con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano; fermo restando il rispetto dei limiti imposti per detta emissione e quanto disposto al punto y), il gestore può non effettuare controlli durante tali operazioni;"

Ritenuto di dover procedere alla rettifica della determinazione dirigenziale det-amb n. 2639 del 24/05/2022 come segue:

- sostituendo la frase riportata in premessa "la pulizia delle attrezzature viene effettuata in ambiente aspirato (E5)" con la seguente "**la pulizia delle attrezzature viene effettuata in ambiente aspirato (E3)**;
- modificando le prescrizioni riportate al punto 2 lett. q) e r) del dispositivo come di seguito riportato:

q) l'attività di applicazione del fondo e **quella di pulizia delle attrezzature** devono essere svolte nell'apposito impianto generante l'emissione E3, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di polveri pari a 3 mg/Nm³; fermo restando il rispetto dei limiti imposti per detta emissione e quanto disposto al punto y), il gestore può non effettuare monitoraggi durante la fase di applicazione del fondo e **la pulizia delle attrezzature**;

r) la fase di appassimento/essiccazione deve essere svolta nell'apposito impianto generante l'emissione **E5** con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano; fermo restando il rispetto dei limiti imposti per detta emissione e quanto disposto al punto y), il gestore può non effettuare controlli durante tali operazioni;

Considerato che, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere alla rettifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla determinazione dirigenziale det-amb n. 2639 del 24/05/2022;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di rettificare la determinazione dirigenziale det-amb n. 2639 del 24/05/2022 come segue:

- sostituendo la frase riportata in premessa "la pulizia delle attrezzature viene effettuata in ambiente aspirato (E5)" con la seguente "**la pulizia delle attrezzature viene effettuata in ambiente aspirato (E3)**;
- rettificando le prescrizioni riportate al punto 2 lett. q) e r) del dispositivo come di seguito riportato:

q) l'attività di applicazione del fondo e **quella di pulizia delle attrezzature** devono essere svolte nell'apposito impianto generante l'emissione E3, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di polveri pari a 3 mg/Nm³; fermo restando il rispetto dei limiti imposti per detta emissione e quanto disposto al

punto y), il gestore può non effettuare monitoraggi durante la fase di applicazione del fondo **e la pulizia delle attrezzature;**

r) la fase di appassimento/essiccazione deve essere svolta nell'apposito impianto generante l'emissione **E5** con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano; fermo restando il rispetto dei limiti imposti per detta emissione e quanto disposto al punto y), il gestore può non effettuare controlli durante tali operazioni;

2. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Calendasco per il rilascio del provvedimento al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- resta confermato quanto autorizzato e disposto con l'AUA adottata con determinazione dirigenziale Det-Amb n. 2639 del 24/05/2022, (rilasciata dal Suap del Comune di Calendasco con provvedimento conclusivo del procedimento unico prot. n. 5908 del 03/06/2022, acquisito al prot. Arpae n. 92109 del 03/06/2022) e non oggetto di rettifica con il presente atto;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii."

3. di stabilire che, per quanto qui disposto, il presente atto rettifica e modifica l'Autorizzazione Unica Ambientale det-amb n. 2639 del 24/05/2022 adottata da Arpae, alla quale va unito quale parte integrante e sostanziale e va esibito, ove richiesto, agli organi preposti al controllo;

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il presente atto viene trasmesso al SUAP e dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.